



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
PVIC81200B: IC CAVA MANARA

Scuole associate al codice principale:

PVAA812007: IC CAVA MANARA
PVAA812018: ZINASCO FRAZIONE SAIRANO
PVAA812029: CAVA M. FRAZIONE GERRECHIOZZO
PVAA81203A: VILLANOVA D'ARDENGHI
PVAA81204B: CAVA MANARA "CASTAGNOLA"
PVEE81201D: CAVA MANARA GIANNI RODARI
PVEE81202E: BORDONI FRAZIONE GERRECHIOZZO
PVEE81203G: CARBONARA AL TICINO DE PAOLI
PVEE81204L: SOMMO PASSERINI
PVEE81205N: ZINASCO
PVEE81207Q: FRAZIONE SAIRANO
PVMM81201C: CAVA MANARA -A. MANZONI
PVMM81202D: ZINASCO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dell'infanzia incarna, storicamente, all'interno del sistema ordinamentale scolastico italiano, il segmento educativo ove sono nate le competenze. Dagli orientamenti del 1991 alle indicazioni nazionali vigenti i campi di esperienza sono sempre stati stabilmente il filo conduttore dell'attività Le Pratiche Educative e Organizzative, dimostrano che i percorsi formativi dei bambini sono il frutto di un'azione didattica e gestionale intenzionale positivamente condotta. La scuola riesce a promuovere la formazione del bambino nei suoi aspetti fondanti, curando il benessere psicofisico e l'inclusione. Le competenze accertate nel grado successivo di scuola permettono di



valutare come adeguato il percorso scolastico.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La scuola riesce a garantire l'acquisizione di competenze per la quasi totalità degli alunni, basati su esiti sempre positivi



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nella scuola primaria gli esiti delle classi seconde sono stati generalmente superiori sia all'area di riferimento sia a quelli nazionali sia per la prova di italiano che per quella di matematica. Nelle classi quinte gli esiti sono stati positivi per italiano e matematica (generalmente superiori sia all'area di riferimento sia a quelli nazionali sia per la prova di italiano che per quella di matematica conforme alla media solo in relazione a gruppi simili). I punteggi sono generalmente in linea a quelli delle scuole con ESCS simile. Nelle classi seconde la variabilità di punteggi all'interno delle classi vede, sia per italiano che per matematica, una percentuale consistente di alunni con valutazioni alte, maggiore sia alla media regionale che nazionale. Relativamente alla variabilità tra le classi e all'interno delle classi, nella scuola primaria si osserva una percentuale non elevata di differenza tra le classi, mentre piuttosto elevata all'interno delle classi; anche inglese per le classi quinte si registra analogo risultato. Per quanto riguarda le classi quinte l'effetto attribuibile alla scuola sia per i risultati di italiano che per quelli di matematica è superiore alla media regionale, con effetto leggermente positivo per italiano e pari alla media regionale per matematica.

Punti di debolezza

Relativamente alle prove di inglese delle classi quinte della primaria (sia Listening che Reading) si evidenzia un punteggio generalmente in media con le aree di riferimento, inferiore solo alla macro-area limitatamente alla prova di Listening. La situazione generale della scuola secondaria è negativa. Gli esiti di tutte le prove risultano inferiori rispetto ai dati della regione e della macro-area di riferimento, sebbene generalmente superiori alla media nazionale (non così per la prova Reading di inglese che risulta essere inferiore anche alla media nazionale). I punteggi sono generalmente in linea a quelli delle scuole con ESCS simile, inferiori in alcune classi relativamente alle prove di inglese. Relativamente alla variabilità tra le classi e all'interno delle classi, la percentuale di differenza tra le classi è molto bassa, mentre risulta elevata all'interno delle classi. Per tutte le prove si evidenzia un effetto scuola pari alla media regionale, ma da migliorare relativamente ai risultati raggiunti.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Gli studenti hanno raggiunto livelli buoni rispetto alle rilevazioni interne di monitoraggio effettuate soprattutto nell'ultimo anno attraverso compiti autentici, griglie di osservazione e rubriche valutative. In particolare, in base ad un rigoroso Curricolo verticale che parte dalla scuola dell'infanzia, gli alunni hanno acquisito in maniera piena le competenze europee selezionate nel PTOF per il loro valore prioritario nel primo ciclo. Più specificatamente, per la competenza "imparare a imparare" l'istituzione scolastica ha definito in linee trasversali, interdisciplinari, percorsi di apprendimento, strumenti di valutazione, tempi e modi di attuazione. Per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale la scuola ha beneficiato di numerosi progetti formativi a valere sui fondi PNNR

Punti di debolezza

La scuola deve incrementare il lavoro su alcune delle competenze chiave, che non hanno raggiunto ancora livelli adeguati quali, la competenza imprenditoriale, la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Vanno anche migliorate le rubriche di monitoraggio delle azioni

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. Tuttavia il perseguimento nella pratica didattica soprattutto di alcune competenze chiave deve essere ulteriormente presidiato



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado raggiungendo in italiano e matematica traguardi compresi tra il grado 3 e il 5, relativamente alla scuola primaria (termine classe prima), i bambini provenienti dalle scuole dell'infanzia hanno conseguito buoni risultati a fine anno. Il passaggio alla scuola primaria è stato ben graduato grazie al progetto continuità e al passaggio di informazioni

Punti di debolezza

Relativamente ai risultati raggiunti nella scuola secondaria di primo grado rimane prioritario seguire i lavori della commissione continuità sui curricula dei due ordini di scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)



I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

- Processi Gestionali e Organizzativi: organizzazione interna della scuola, gestione delle risorse (materiali e umane), sull'ambiente di lavoro, sul clima relazionale - Clima Scolastico: Atmosfera generale della scuola, percepita come positiva, accogliente e favorevole all'apprendimento. - Qualità dell'Integrazione e Inclusione: scuola capace di accogliere e valorizzare le differenze. - Senso di Appartenenza alla classe e alla scuola (sentirsi inclusi, apprezzati e rispettati).

Punti di debolezza

Sono aspetti da migliorare e ambiti strategici da presidiare: - Motivazione allo Studio: Livello di interesse, impegno e volontà a perseguire gli obiettivi di apprendimento. - Livello di ansia legato al carico di lavoro e/o alla percezione di autoefficacia - Coinvolgimento e collaborazione costruttiva della Famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola svolge le proprie attività prestando attenzione anche al benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, affinché si sentano sicuri, accolti e supportati nel percorso di sviluppo e apprendimento. La personalizzazione e Individualizzazione dei processi inclusivi sono



efficaci. Si evidenziano per la maggior parte degli alunni risultati e progressi che tengono conto della crescita degli apprendimenti, delle competenze comunicative e della socializzazione acquisita, non solo del profitto finale.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La presenza di un curricolo verticale di Istituto, oggetto di revisione di annuale, anche attraverso l'implementazione delle dimensioni di cittadinanza digitale, di programmazione per classi parallele, che copre l'intero percorso didattico, ha permesso all'istituzione scolastica di avere tutte le caratteristiche previste per quest'area: curricolo e offerta formativa, progettazione didattica, valutazione degli studenti.

Punti di debolezza

L'Istituzione scolastica deve proseguire nel cammino intrapreso che si è rivelato efficace anche attraverso la cura dei processi di rilevazione delle evidenze e di monitoraggio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli



obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA - La scuola organizza gli spazi e i tempi didattici per favorire l'apprendimento degli studenti (es. aula, biblioteca, teatro, laboratori) e individua figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali etc. La scuola favorisce la fruizione di questi spazi da parte degli studenti con frequenza ed uso in orario curricolare e/o extra curricolare e in base alla progettualità prevista. Nessuna sede ha difficoltà ad accedere a questi spazi. Le dotazioni tecnologiche sono presenti ovunque nella scuola : vi sono computer, LIM/monitor per la didattica in ogni aula. Tutti laboratori vengono gestiti da figure dedicate di riferimento.

DIMENSIONE METODOLOGICA- La scuola sistematicamente organizza incontri per classi parallele, corsi di formazione in tutti gli ordini di scuola. La formazione per studenti a valere sui fondi PNNR ha notevolmente aumentato il livello di competenze. La scuola utilizza per l'inclusione anche la comunicazione aumentativa. E' attiva una dimensione metodologica a indirizzo montessoriano per gli alunni di un plesso della scuola primaria. In uso anche la metodologia CLIL

DIMENSIONE RELAZIONALE- Le relazioni sono di norma buone in tutti gli ordini di scuola. La scuola per creare un buon clima relazionale promuove attività quali il CCR, il coinvolgimento dei genitori nella

Punti di debolezza

Si riscontra la necessità di aumentare le esperienze di didattiche attive e laboratoriali a contrappeso della tradizionale lezione frontale. La realizzazione di tali pratiche è legata ancora alla legata alla sensibilità educativa e didattica di singoli insegnanti.



redazione del Regolamento di Istituto.
La scuola in presenza di situazioni di frequenza irregolare degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora) coinvolge le famiglie, gli EELL e i servizi sociali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione



L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A partire dall'anno scolastico 23/24 la scuola adotta per alcune classi della scuola primaria e secondaria la metodologia didattica DADA per ambienti di apprendimento. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche. L'utilizzo di metodologie diversificate va incrementata. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola per la continuità promuove incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi; il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata degli alunni è stabilito dal curriculum di Istituto. L'istituzione scolastica propone la visita della scuola da parte di alunni in ingresso e attività sia tra alunni con docenti di ordine di scuola diverso, sia tra alunni di ordine di scuola diverso. Esistono vari progetti, tra scuola dell'infanzia e primaria e tra primaria SSIG. Sono stati attivati nelle classi III di SSIG percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni in collaborazione con soggetti esterni (psicologi, ecc.) e sono stati presentati agli alunni diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado. È presente il monitoraggio degli esiti di alunni nel successivo segmento scolastico, nonché un modulo personalizzato per il consiglio orientativo.

Punti di debolezza

Promuovere un sistema di incontri più efficaci e strutturati tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado al fine di analizzare gli aspetti salienti del curriculum.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono adeguatamente strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole. La scuola realizza attività di orientamento alle La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Riallineare i risultati attesi di Inglese listening nelle classi quinte della scuola primaria ai riferimenti della macroarea, incrementando il valore aggiunto della scuola.

TRAGUARDO

Raggiungere il dato medio del campione di macro-area.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare le didattiche attive e l'uso delle TIC nell'insegnamento delle lingue, della matematica e delle competenze di cittadinanza
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
attivazione di percorsi CLIL all'interno dei vari ordini di scuola
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
preparazione al conseguimento della certificazione TRINITY/KET per L2 (scuola primaria e secondaria) e DELF per L3 (scuola secondaria)
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
promuovere le figure di docenti madrelingua per lo sviluppo della competenza Comunicare in L2 e L3
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
utilizzare le prove comuni disciplinari per classi parallele nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado
6. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare le didattiche attive e laboratoriali anche attraverso l'uso delle TIC nell'insegnamento delle lingue straniere
7. **Continuità e orientamento**
Promuovere la continuità fra i vari ordini di scuola sugli aspetti fondanti del curriculum di italiano, matematica e lingua inglese
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzare l'orario scolastico in modo da utilizzare l'articolazione oraria per strutturare presenze e attività di recupero/potenziamento
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione dei docenti sulle TIC e sulle didattiche laboratoriali ed innovative





PRIORITÀ

Riallineare i risultati attesi di Italiano, matematica, inglese reading e inglese listening nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado ai dati nazionali, regionali e della macro area di riferimento.

TRAGUARDO

Per gli esiti di Italiano e matematica il traguardo tende al dato medio del campione regionale e della macroarea; per gli esiti di inglese reading e listening il traguardo tende al dato medio del campione regionale, della macro-area di riferimento e a quello nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare le didattiche attive e l'uso delle TIC nell'insegnamento delle lingue, della matematica e delle competenze di cittadinanza
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
attivazione di percorsi CLIL all'interno dei vari ordini di scuola
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
preparazione al conseguimento della certificazione TRINITY/KET per L2 (scuola primaria e secondaria) e DELF per L3 (scuola secondaria)
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
promuovere le figure di docenti madrelingua per lo sviluppo della competenza Comunicare in L2 e L3
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
utilizzare le prove comuni disciplinari per classi parallele nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado
6. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare le didattiche attive e laboratoriali anche attraverso l'uso delle TIC nell'insegnamento dell'italiano, matematica e lingue straniere
7. **Continuità e orientamento**
Promuovere la continuità fra i vari ordini di scuola sugli aspetti fondanti del curriculum di italiano, matematica e lingua inglese
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzare l'orario scolastico in modo da utilizzare l'articolazione oraria per strutturare presenze e attività di recupero/potenziamento
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione dei docenti sulle TIC e sulle didattiche laboratoriali ed innovative





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Aumentare le competenze digitali di alunni e docenti.

TRAGUARDO

Raggiungere almeno il 30% di utilizzo della didattica digitale in tutte le classi (scuola primaria e secondaria di primo grado).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare le didattiche attive e l'uso delle TIC nell'insegnamento delle lingue, della matematica e delle competenze di cittadinanza
2. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare l'orario scolastico in modo da utilizzare l'articolazione oraria per strutturare compresenze e attività di recupero/potenziamento
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzare l'orario scolastico in modo da utilizzare l'articolazione oraria per strutturare compresenze e attività di recupero/potenziamento
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione dei docenti sulle TIC e sulle didattiche laboratoriali ed innovative



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi dei dati INVALSI ha evidenziato come aree in cui strutturare azioni di miglioramento quelle relative alla lingua inglese (per la scuola primaria) e le discipline di italiano, matematica e lingua inglese per la scuola secondaria di primo grado. Nonostante i punteggi medi siano, al netto del valore aggiunto della scuola, pari alla media nazionale, rispetto alla dimensione della macroarea e regionale sono sotto la media e per questo meritevoli di interventi di miglioramento. L'implementazione delle competenze digitali, anche al fine di potenziare l'utilizzo di didattiche laboratoriali a sostegno degli obiettivi di processo individuati, diventa anch'essa una priorità, al fine di preparare gli studenti in maniera adeguata alle competenze richieste in tale ambito nella scuola secondaria di secondo grado.